

VALCAMONICA

Ponte di Legno

Delegazione cinese sulle piste da sci

Giornata in alta valle per il console cinese Song Xue Feng: al mattino visiterà il Presena e sorvolerà la zona e alle 15.30 sarà al convegno dedicato alla sinergia tra

Ponte di Legno Tonale e Cina, con il vicepresidente della Regione Fabrizio Sala e il sindaco Ivan Faustinelli, modera l'architetto Alessia Galimberti, art director del progetto. Verrà anche presentata la gara di sci, gli sponsor e le associazioni di categoria che contribuiranno all'evento.

Corteno

Raduno sciistico e caspolata

Domani il raduno scialpinistico con caspolata: ritrovo al centro sportivo dalle 6 alle 8, partenza alle 7.15, arrivo alle 13.30 per il pranzo e alle 16.30 lotteria.



Torna a casa il gigante buono che ha donato il suo corpo alla ricerca

L'avventura drammatica e straordinaria di Gianmichele Mondini, morto a 40 anni di tumore

Gianico

Sergio Gabossi

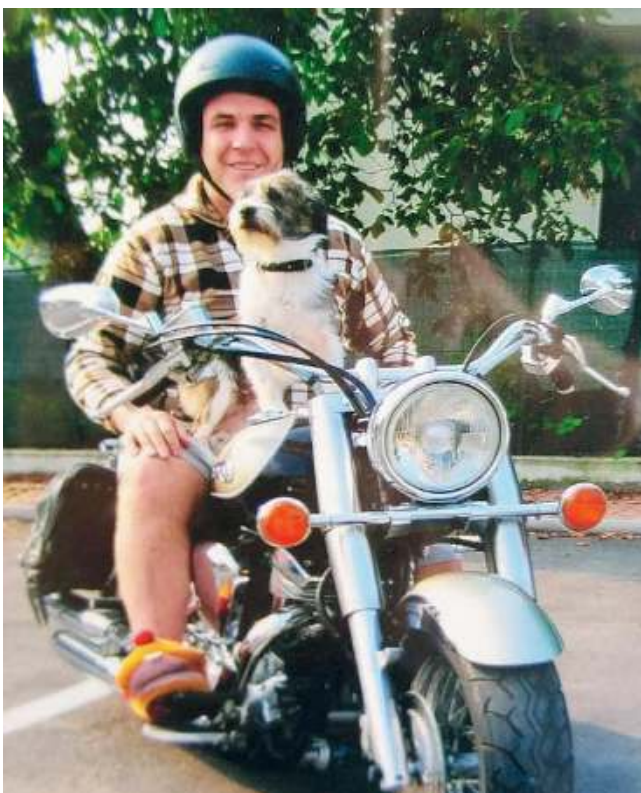
■ L'ultimo viaggio di Gianmichele sarà sulla sua Yamaha Wild Star, dentro un'urna sigillata portata a spalla dal fratello Sergio. L'avventura drammatica e straordinaria dell'uomo che ha donato il suo corpo alla scienza, è finita: Gianmichele Mondini, 40enne di Gianico, è morto il 14 novembre 2017 stroncato da un tumore al cervello. Per 15 mesi il suo corpo è rimasto al Dipartimento di scienze biomediche e Neuromotorie dell'Università di Bologna dove è stato analizzato da equipe di medici e studenti che hanno fatto della lotta al tumore la loro professione e una ragione di vita. Oggi le ceneri di Gianmichele lasceranno la terra emiliana per riposare nel piccolo cimitero di Gianico dove, alle 15, verrà tumulato nel loculo

in cui riposano anche mamma e papà.

L'ultimo viaggio. «Vado a prenderlo in sella alla sua moto e mi accompagneranno alcuni suoi amici», ha spiegato il fratello Sergio, ultimo rimasto in vita della famiglia Mondini. «La Yamaha era il suo grande amore, insieme al cane Arturo: abbiamo già fatto un funerale senza di lui e adesso che ritorna dal suo viaggio lo saluteremo per l'ultima volta».

Sergio era un gigante buono e generoso con un lavoro da camionista e la passione per i fornelli. L'otto settembre 2016, la sua mano destra appoggiata sulla leva del cambio non risponde ai comandi: sbanda col camion, ha una crisi epilettica

ca e dopo i controlli in ospedale arriva la diagnosi. Glioblastoma multiforme di quarto tipo al cervello: il peggio del peggio, un passaporto per l'abisso. «A luglio 2017 mi mostra sul telefonino la pagina del sito internet dell'Università di Bologna e mi parla della possibilità di donare il corpo



Sulla moto. La Yamaha era il suo grande amore, insieme al cane Arturo

per studi scientifici», ricorda Sergio. «Gli ho detto che era un pazzo e che doveva pensare a curarsi e a guarire, non a morire. Ha sorriso e mi ha detto che lo faceva solo per scaramanzia, ma voleva che sapessi quale era il suo desiderio».

Generosità silenziosa. Poi, la malattia si è presa i giorni migliori e la sabbia della clessidra ha cominciato a scorrere in fretta. «Quando non riusciva più a scrivere l'ho aiutato a compilare i documenti», conclude Sergio. «Mi ha chiesto di essere cremato, alla fine di

tutto». Lontano da casa ma vicino al cuore dei suoi cari, Gianmichele è stato imbalsamato, conservato e studiato fino a poche settimane fa.

Non ha voluto che il suo nome comparisse nell'aula magna dell'Università di Bologna, niente ringraziamenti pubblici né fotografie su riviste scientifiche: perché il bene che si fa, anche in medicina, vale doppio se viene fatto nel silenzio. Il grazie del mondo a Gianmichele è questo ultimo viaggio: in spalla al fratello Sergio e in sella a una Yamaha Wild Star. //

● **Ponte di Legno, musica.** Domani alle 16 nell'igloo del Presena per l'Ice music festival si esibirà Patrizia Laquidara, una delle più interessanti proposte della musica d'autore.

● **Esine, in aula.** Il Consiglio comunale è convocato per il 20 febbraio 2019 alle 20 per l'approvazione del bilancio di previsione e le aliquote, oltre ad alcuni regolamenti.

● **Cerveno, incontro.** L'autore Valerio Moncini presenta il suo libro «Viaggio in India», mercoledì alle 20.30 (biblioteca civica Meucci) per il programma culturale 2018-2019.

Sgomento e lacrime per Giovanni: oggi l'ultimo saluto

Piancogno

■ Piamborno dà l'addio a Giovanni Armanni. Verranno celebrati oggi pomeriggio alle 14.30, nella chiesa parrocchiale di San Vittore, i funerali del cinquantunenne morto giovedì sera nel tragico incidente stradale che si è consumato in via San Martino, a Erbanno di Darfo.

Grazie al celere lavoro dei carabinieri di Darfo e alla rapidità nella ricostruzione della dinamica dell'incidente, la salma è stata restituita ai familiari poche ore dopo l'accaduto ed è stata composta nella sala del commiato dell'agenzia funebre Savardi-Pedrotti di Darfo. Da qui oggi partirà il corteo che raggiungerà la parrocchiale di San Vittore dove il parroco, don Cristian Favalli, celebrerà il rito funebre.

Giovanni Armanni non era sposato e viveva a Piamborno, in via Ungaretti: non aveva genitori, né figli, né fratelli. L'incidente si è consumato giovedì



Lutto. Giovanni Armanni

poco dopo le 18 lungo il rettilineo di via San Martino, all'altezza del supermercato Md: l'uomo, che viaggiava in sella alla sua Beta 250, stava svoltando nel piazzale della piadineria «Da Giorgio», quando si è scontrato frontalmente con un'auto che procedeva nell'opposta corsia di marcia.

L'impatto è stato violentissimo, tanto che per il centauro non c'è stato nulla da fare. Illeso, invece, il conducente della Fiat Panda che viaggiava sull'utilitaria insieme alla moglie. //



San Faustino, in fiera 15mila visitatori

San Faustino non passa mai di moda e il successo è sempre garantito. Sole, temperature primaverili e voglia di sano baccano: per tutta la giornata Darfo è stata invasa dai curiosi che non sono voluti mancare al tradizionale appuntamento della festa patronale. Dall'alba al tramonto si sono registrate circa 15mila presenze: il clou nelle ore centrali del pomeriggio.

Santa Geltrude, ricordo lungo la «Via della Luce»

Bienno

■ Dieci anni fa veniva canonizzata a Roma da Papa Benedetto XVI Santa Geltrude Comensoli. La Santa, nata a Bienno il 18 febbraio 1847, sarà ricordata oggi nell'ambito della «Via Lucis», il percorso religioso nel centro storico del paese che viene illuminato dai fuochi naturali e abbellito dagli allestimenti floreali.

Il decimo cammino di devozione dedicato alla santa camu-



La santa. Geltrude Comensoli

na è imperniato sul racconto drammaturgico che tratta il tema della santità ed è animato con un percorso teatrale interpretato da diversi artisti.

Per rendere l'edizione 2019 indimenticabile sono state inserite nella drammaturgia due novità: protagonista, insieme alle voci recitanti, alla musica, al canto e alla danza, sarà un tracciato iconografico animato dalla tecnologia multimediale del «videomapping» dal titolo «Gesù, amarti e farti amare». L'installazione è realizzata dall'artista bresciano Marco Inselvini. Inoltre, a ricordo del decennale, la prossima primavera sarà collocata in paese un'opera pittorica sulla vita della Santa.

All'evento partecipano più

di cento artisti e artigiani, mentre per la logistica e l'organizzazione collaborano diverse associazioni del paese, con la direzione artistica e la regia di Bibi Bertelli del Centro culturale teatro camuno.

L'edizione 2019 della «Via Lucis» è promossa dalla parrocchia e dal Comune, è organizzata dalla scuola dell'infanzia Santa Geltrude con il sostegno della Fondazione Comunità bresciana; i momenti di adorazione sono curati dalle suore sacramentine di Bienno, fondate dalla stessa Santa Geltrude.

Il ritrovo questa sera è fissato alle 20 nel cortile di palazzo Simoni Fè; dopo la processione, la conclusione sarà in chiesa parrocchiale. //

ENERGIA
per la tua VALLE, per la tua CASA

Porta a casa la tua ENERGIA.
Attiva la tua fornitura di luce, gas e teleriscaldamento in uno dei nostri punti energia a Darfo, Breno o Edolo.

Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A. vcsvendite.it | Numero Verde 800 432 411